



CONSIGLIO REGIONALE DELLA LIGURIA

Assemblea Legislativa Regionale della Liguria
Gruppo Consiliare Movimento 5 Stelle



Liguria

Al Presidente
del Consiglio Regionale
Assemblea Legislativa della

Sig. Francesco BRUZZONE

SEDE

Genova, 24/11/2015
Prot. n. - XL/2015

ORDINE DEL GIORNO

“Corpo dei Vigili del Fuoco”

IL CONSIGLIO REGIONALE ASSEMBLEA LEGISLATIVA DELLA LIGURIA

TENUTO CONTO del ruolo fondamentale svolto dal Corpo dei Vigili del Fuoco per la sicurezza delle persone e del nostro territorio;

CONSIDERATE le problematiche riportate dalle OO.SS del Corpo dei Vigili del Fuoco nell'audizione della Commissione Consiliare IV;

ATTESO CHE l'iter nazionale di riforma e di efficientamento delle articolazioni dello Stato sul territorio coinvolge anche l'attività dei Vigili del Fuoco e che, alla luce delle attuali notizie, si paventa una riorganizzazione che rischia di non tenere conto delle caratteristiche peculiari della Regione Liguria e quindi di non garantire ai Vigili del Fuoco la migliore operatività;

IMPEGNA IL PRESIDENTE E LA GIUNTA REGIONALE

Ad attivarsi rapidamente nelle forme e modi più opportuni anche nei confronti del Governo nazionale affinché ci sia:

- la garanzia della riapertura, attraverso l'attivazione di un sistema autonomo di soccorso con personale in pianta stabile, e la conseguente operatività del **nucleo sommozzatori di La Spezia**, di cui è stata disposta la chiusura e il mantenimento della **sede provinciale di Savona**, non convertendola in distaccamento;
- maggiore integrazione al Corpo dei Vigili del Fuoco all'interno della riorganizzazione della **Protezione Civile**, per ottimizzare e coordinare le iniziative di gestione delle emergenze;
- un rafforzamento del rapporto tra Regione Liguria e il Corpo dei Vigili del Fuoco, anche tramite nuova convenzione che confermi le **funzioni di elisoccorso**, supporto attivo nella vigilanza per gli incendi boschivi e nell'ambito delle funzioni di protezione civile;
- un **adeguamento degli organici alla media europea 1/1000**, evidenziando l'insufficiente presenza sul territorio ligure di unità di Vigili del Fuoco.

De Ferrari Marco

Salvatore Alice

Tosi Fabio

Pisani Gabriele

Battistini Francesco

Melis Andrea

Dalla Seduta Consiliare del 24/11/2015

PRESIDENTE. Do la parola al consigliere De Ferrari per l'illustrazione dell'ordine del giorno.

DE FERRARI. Signor Presidente, signori Consiglieri, noi abbiamo ulteriormente integrato l'ordine del giorno condiviso in Commissione quando abbiamo audito i Vigili del Fuoco, in funzione di quanto è stato approvato recentemente in Toscana.

Il progetto per il riordino delle strutture centrali territoriali del Corpo nazionale dei Vigili del Fuoco, firmato nel 2014 dal ministro Alfano, elaborato già durante il Governo Letta e portato avanti ancora oggi dal Governo Renzi, ha avuto effetti devastanti sul servizio tecnico di soccorso: prevede la riduzione di personale; dà avvio alla chiusura dei distaccamenti; preclude ogni possibile trattativa, a livello nazionale, sui numeri dei Vigili del Fuoco; si parla di prolungamento dell'età pensionabile, ma non di rinnovi contrattuali, che sono ancora fermi al 2008. Gli effetti sono ben evidenti. Circa 50 mila precari, che lavorano in condizioni destabilizzanti, sono il sintomo del "pompieri usa e getta", un processo voluto dai governi e accettato dagli amministratori del Corpo dei Vigili del Fuoco, che non dà garanzie, né stabilizzazione.

Vi è carenza di organico; l'età media sfiora addirittura i cinquant'anni; mancano risorse per attivare un sistema preventivo, in caso di massima allerta. Ad esempio, in una città come Genova, l'anno scorso, con tre giornate di alluvioni, ci sono state 400 chiamate in coda. Un problema di organico dei Vigili del Fuoco oggi sarà una mancanza di servizio al cittadino alla prossima chiamata.

L'Europa ci chiede un pompiere ogni 1500 abitanti; in Italia ce n'è uno ogni 15 mila e, per come è strutturato il nostro territorio nazionale, ma in particolare quello regionale, dovremmo avere una media anche più alta di quella che ci chiede l'Europa.

I servizi sono stati esternalizzati, con l'effetto della loro inevitabile diminuzione e delle spese triplicate, con il risultato che mancano anche i fondi per riparare i mezzi di soccorso, molti dei quali immatricolati addirittura 25 anni fa.

La produttività del soccorso è un concetto che non deve esistere, i precari sono la conseguenza di questo scellerato provvedimento. Il nuovo assurdo regolamento prevedrebbe di trasformare i precari - i cosiddetti discontinui - in volontari, quindi senza una tutela lavorativa, con il rischio che subentrino nuove cooperative, ulteriori esternalizzazioni e privatizzazioni, con nuove figure di precari sottopagati e senza il necessario bagaglio esperienziale, non in grado quindi di sostenere quel servizio tecnico urgente che, invece, può garantire solo un vigile del fuoco con esperienza decennale. La produttività del soccorso significa solo assurdità. Genova, se subisse uno o più eventi alluvionali in un anno, sarebbe considerata una città produttiva, quindi tutti i distretti dei Vigili

del Fuoco dovrebbero rimanere aperti; mentre se capitasse l'anno in cui non ci sono alluvioni, il nostro Capoluogo, per il soccorso, dovrebbe diventare una città di serie B e si procederebbe alla chiusura dei distretti. Tutto questo, ovviamente, è inaccettabile. Pertanto, il primo atto politico forte per potenziare il Corpo dei Vigili del Fuoco dovrebbe essere la stabilizzazione dei precari e il mantenimento dei distretti.

Se oggi ci sono risultati soddisfacenti nell'intervento dei Vigili del Fuoco è per la buona volontà di chi subisce quotidianamente turni massacranti. Durante i gravi eventi, c'è chi ha lavorato anche per 25 ore consecutive. È anche questo alto senso morale e del dovere civico del personale che spesso ha fatto accantonare i problemi del "turn-over", della retribuzione, che invece dovrebbe essere adeguata nei confronti di chi quotidianamente mette a repentaglio e a rischio la propria vita.

Infine, i Vigili del Fuoco non possono essere collocati all'interno delle Forze dell'Ordine, ma devono essere collocati all'interno della Protezione civile, perché questo è il loro unico posto. I Vigili del Fuoco non fanno ordine pubblico. Se lo si chiede ad un qualsiasi cittadino, questi risponderà che ovviamente devono stare nella Protezione civile, non nelle Forze dell'Ordine. Ultimamente i Vigili del Fuoco vengono chiamati in maniera coatta da altre Forze dell'Ordine in determinate situazioni: è inammissibile, i Vigili del Fuoco fanno un altro tipo di servizio al cittadino.

Lo smantellamento della Forestale a livello nazionale, dei Vigili del Fuoco, della Polizia provinciale conferma che nel Governo nazionale (PD/Renzi) l'atteggiamento più speculativo possibile verso i corpi di tutela e di sicurezza.

Il Movimento 5 Stelle, quindi, non abbasserà la guardia, perché i cittadini meritano un Corpo dei Vigili del Fuoco messo nelle condizioni di garantire loro la protezione, una reale e totale Protezione civile.

Per questo impegniamo il Presidente della Giunta, con quest'ordine del giorno, ad attivarsi rapidamente, nelle forme e nei modi più opportuni, nei confronti del Governo nazionale, affinché ci sia la garanzia della riapertura, attraverso l'attivazione di un sistema autonomo di soccorso con personale in pianta stabile e la conseguente operatività, del nucleo dei sommozzatori di La Spezia, di cui è stata disposta la chiusura; il mantenimento della sede provinciale di Savona non convertendola in distaccamento; maggiore integrazione del Corpo dei Vigili del Fuoco all'interno della riorganizzazione della Protezione civile, per ottimizzare e coordinare le iniziative di gestione delle emergenze; un rafforzamento del rapporto tra Regione Liguria e Corpo dei Vigili del Fuoco, anche tramite una nuova convenzione, che confermi le funzioni dell'elisoccorso, supporto attivo nella vigilanza per gli incendi boschivi e nell'ambito delle funzioni di Protezione civile; un adeguamento degli organici alla media europea di uno ogni 1500 abitanti, evidenziando l'insufficiente presenza sul territorio ligure di unità dei Vigili del Fuoco.

PRESIDENTE. Apro la discussione.

Ha chiesto di parlare, a nome della Giunta, il Presidente della Giunta Toti. Ne ha facoltà.

TOTI - Presidente della Giunta.

Signor Presidente, signori Consiglieri, sono lieto di cogliere nell'intervento delle opposizioni, in particolare nell'intervento della Capogruppo del Partito Democratico delle parole di critica, neppure troppo velata, nei confronti delle politiche del Governo di Roma di Centro-sinistra, che noi da sempre non condividiamo, soprattutto con riferimento ai Vigili del Fuoco.

Vorrei rassicurare tutti circa alcune richieste contenute nell'ordine del giorno. Per quanto riguarda la prima, ossia l'integrazione dei Vigili del Fuoco nel sistema di Protezione civile regionale, avremmo potuto risparmiarci a questo Consiglio alcuni minuti di lavoro, nel senso che è già stata annunciata ieri, alla presenza del Capo del Dipartimento di Protezione civile, dottor Curcio, quindi di fronte ad un'autorità in materia, se mi consentite, che, per la verità, non spesso era venuta in città negli anni passati, la stipula di una convenzione da 400 mila euro l'anno, per tre anni, al fine di integrare il Corpo dei Vigili del Fuoco nella gestione della nostra Centrale Operativa. Questa convenzione non è stata ancora firmata, perché, com'è noto, il Corpo dei Vigili del Fuoco è un corpo dello Stato, quindi stiamo aspettando - appunto - l'autorizzazione del Governo e del ministro Alfano nello specifico. Quindi, ove il Partito Democratico, che certamente ha più autorevolezza di noi nel parlare con questo Governo, volesse accelerare la pratica, noi saremmo pronti a stanziare soldi e a firmarla, peraltro soldi già previsti nel bilancio 2016, che presto questo Consiglio affronterà.

Per quanto riguarda le altre convenzioni, a scopo solo informativo, la convinzione di elisoccorso dei Vigili del Fuoco dura fino al 2018, quindi, al momento, non è in discussione questo tipo di convenzione, che verrà fatta negli anni a venire, sempre dai Vigili del Fuoco, tanto è vero che stiamo cercando una soluzione per un elicottero donato da Fondazione Carige, che la precedente Amministrazione ha visto la bontà di lasciarci in eredità, che è già costato alcune centinaia di migliaia di euro di manutenzione e conservazione all'Amministrazione regionale e che dovrà essere in qualche modo dismesso per evitare ulteriori pagamenti, perché il sistema di elisoccorso continuerà nelle forme che avete conosciuto fino ad oggi.

Per quanto riguarda il resto, non posso che essere d'accordo, se questo Consiglio regionale vuol fare un documento che impegni tutti nel chiedere al Governo Renzi, nello specifico al ministro Alfano, di evitare politiche discriminatorie nei confronti di questa Regione, evitando la soppressione del nucleo sommozzatori di Spezia o anche aumentando l'organico, come sarebbe d'uopo fare a livello nazionale, del Corpo dei Vigili e destinarne il più possibile alla nostra Regione. Ritengo che se il Partito Democratico e il Movimento 5 Stelle, ma in particolare il PD, volessero firmare un documento di critica alle politiche di Governo e di sostegno ad un incremento dell'organico e ad una maggiore sensibilità nell'utilizzare le leggi dello Stato per discriminare alcune città rispetto alla dislocazione dei nuclei dei sommozzatori, io ne sarei particolarmente lieto.

Disponibili, quindi, ad un documento congiunto, che invito i Capigruppo, se è possibile, a fare, sui due punti di politica nazionale; sugli altri due, nulla "quaestio", perché stiamo parlando di due cose già in essere e già previste nelle politiche di Giunta.

PRESIDENTE. Ha chiesto di parlare la consigliera Salvatore. Ne ha facoltà.

SALVATORE. Signor Presidente, signori Consiglieri, abbiamo presentato questo documento perché vogliamo contrastare con forza e porre rimedio alle politiche scellerate che giungono dal Governo centrale del Partito Democratico.

Peraltro vogliamo ricordare che i sommozzatori nella provincia di Spezia hanno salvato molte vite durante i disastri alluvionali del 2015 e che qui a Genova, tutte le volte che c'è un'emergenza, un disastro alluvionale, constatiamo che l'unico aiuto vero arriva da questa forza, che è messa in difficoltà, non è in condizione di lavorare ottimamente come potrebbe perché è sottorganico e per tutte le ragioni che abbiamo già elencato.

Ribadiamo con forza che speriamo che questo documento vada a buon fine, che si tenga realmente fede agli impegni che qui prendiamo e che questo è soltanto un inizio, con la vicinanza anche dei lavoratori che continuano ad informarci e a tenere aggiornata una situazione che è quantomeno vergognosa. Così come è vergognoso che il vicepresidente Rossetti continui a parlare mentre noi stiamo parlando dei problemi della gente e della sicurezza che riguardano la nostra città e tutti gli abitanti.

PRESIDENTE. Ha chiesto di parlare il consigliere Piana. Ne ha facoltà.

PIANA. Signor Presidente, signori Consiglieri, noi ci sentiamo di condividere perché conosciamo benissimo le problematiche, ognuno di noi per quanto riguarda il proprio territorio, che coinvolgono il Corpo dei Vigili del fuoco, siamo perfettamente d'accordo sull'operato che questo importante Corpo svolge per la sicurezza di tutti noi, perché anche noi siamo dei cittadini. Pertanto, per quanto riguarda il documento del Movimento 5 Stelle, ci sentiamo di condividere le premesse.

Per quanto riguarda gli impegni, anche alla luce di quanto ha espresso giustamente il Presidente della Giunta Giovanni Toti e soprattutto alla luce di quello che ha dichiarato (cioè che c'è una convenzione che durerà fino al 2018 e quindi a riguardo non c'è nulla da temere e una convenzione di 400 mila euro per quanto riguarda la Protezione civile), per quanto riguarda gli impegni, si dice: "impegna il Presidente e la Giunta regionale ad attivarsi rapidamente nelle forme e nei modi più opportuni anche nei confronti del Governo nazionale, non condividendone l'operato, a garanzia eccetera"; per tutto il resto penso che possa andare bene. Non so se qualche Consigliere di maggioranza ha qualcos'altro da aggiungere.

PRESIDENTE. Ha chiesto di parlare il consigliere Vaccarezza. Ne ha facoltà.

VACCAREZZA. Signor Presidente, signori Consiglieri, anch'io voterò come voterà il consigliere Piana, cioè voterò favorevole all'ordine del giorno del Movimento 5 Stelle e contrario all'ordine del giorno del Partito Democratico.

Sono due ordini del giorno simili, ma non uguali. Sono due ordini del giorno che dicono due cose diverse, anche perché uno attribuisce la responsabilità a chi ce l'ha, l'altro tenta di fare, una volta passati in minoranza, quello che non è stato fatto quando si era in maggioranza, cercando anche di coprire le responsabilità vere.

Il fatto che in Toscana ci sia un trattamento diverso dalla Liguria magari dipende dalla provenienza geografica dell'attuale Presidente del Consiglio, non lo so, ma sicuramente non è dovuto all'attenzione che viene data a questa regione, che ha continui tagli, continue disattenzioni. Il fatto che anche sulla politica nazionale dei Vigili del fuoco ci siano dei trattamenti diversi per la regione Liguria è una cosa sotto gli occhi di tutti. Quindi quello che noi vogliamo è una maggiore attenzione da parte del Governo, noi vogliamo una trattazione equa dei problemi della regione Liguria rispetto ai problemi delle altre regioni, noi vogliamo che sui Vigili del fuoco sia fatta una politica diversa.

L'integrazione apportata stamattina dal Movimento 5 Stelle la ritengo opportuna e rende l'ultimo ordine del giorno che ci è stato distribuito ulteriormente votabile. Votiamo anche la parte che riguarda la Regione. Personalmente penso che sia pleonastica, devo dire quasi riduttiva perché quello che sta facendo la Regione è più di quello che ci viene chiesto come impegno, ma va bene, non vogliamo fare giochetti su questo.

Noi gli impegni li abbiamo presi, li ha già presi il Presidente della Regione con le dichiarazioni che ha fatto: aumenteranno le risorse con convenzioni nuove, si riattiveranno quelle convenzioni che il consigliere Paita diceva che in un altro momento non sono state attivate per mancanza di denaro. Questo succede quando c'è poco denaro e quando le Amministrazioni si danno delle priorità, perciò le priorità che non erano del governo Burlando sono del governo Toti.

Non vedo come voi possiate presentare un ordine del giorno come quello che avete presentato, non vedo come lo possiate votare. Sicuramente noi non voteremo il vostro, ci riconosciamo in quello del Movimento 5 Stelle che chiede un cambiamento di rotta a livello nazionale e degli impegni precisi da parte dell'Amministrazione regionale decisamente maggiori e più coerenti di quelli dell'Amministrazione regionale che l'ha preceduta.

PRESIDENTE. Ha chiesto di parlare il consigliere Battistini. Ne ha facoltà.

BATTISTINI. Signor Presidente, signori Consiglieri, innanzitutto accogliamo la proposta del consigliere Piana e quindi andremo ad emendare

aggiungendo: "ad attivarsi rapidamente nelle forme e nei modi più opportuni anche nei confronti del Governo nazionale, non condividendone l'operato" - fino a qui - "affinché ci sia" e poi l'impegnativa.

Come dichiarazione di voto, voteremo ovviamente convintamente a favore del nostro ordine del giorno, invece voteremo contrari anche noi all'ordine del giorno del Partito Democratico perché effettivamente constatiamo quantomeno una schizofrenia politica del Partito Democratico regionale, che è in palese contrasto con quella che è la linea politica a livello nazionale perché ricordiamo che ciò che sta avvenendo nei confronti dei Vigili del fuoco, ma anche ciò che sta avvenendo nei confronti di altre forze come il Corpo forestale dello Stato, è proprio per l'operato scellerato del Governo nazionale targato Renzi e quindi targato PD.

Poi vorrei dire un'altra cosa: lungi da me ovviamente difendere questa Giunta e questo Presidente, ma un po' ho paura e mi preoccupa il fatto che in alcune Regioni si siano concesse, tra virgolette, delle deroghe mentre in altre Regioni no e casualmente si sono concesse nel Lazio targato PD e casualmente in Toscana targata PD. Questa cosa mi mette ansia e mi preoccupa perché non so se si fa una valutazione "dell'amico dell'amico" oppure se c'è oggettivamente un carattere obbiettivo nella valutazione, ad esempio, di tenere aperto un nucleo sommozzatori piuttosto che chiuderlo.

Vorrei inoltre spendere anche qualche parola nei confronti del nucleo sommozzatori della mia città, di La Spezia, che è veramente un nucleo importante, fondamentale. Io ricordo l'alluvione del 2011 ancora come un pugno allo stomaco e ricordo che quei ragazzi hanno aiutato centinaia di persone nelle Cinque Terre, nella Val di Vara, si sono attivati, hanno potuto raggiungere in fretta dei luoghi, hanno potuto raggiungerli anche se la conformazione oroidrografica della regione Liguria è impervia, ma l'hanno potuto fare in fretta, l'hanno potuto fare in estrema urgenza proprio perché erano distribuiti sul territorio e presenti sul territorio. Non possiamo permetterci veramente la chiusura del nucleo sommozzatori di La Spezia e prego veramente questa Giunta di fare tutto il possibile affinché quel nucleo rimanga attivo ed effettivo sul territorio perché ne abbiamo veramente bisogno come spezzini, come comunità spezzina della vallata del Vara, della vallata del Magra e delle Cinque Terre e della riviera spezzina.

PRESIDENTE. Mi pare di aver capito che la richiesta emendativa è stata accolta dai proponenti.

PRESIDENTE. Ha chiesto di parlare il consigliere De Ferrari. Ne ha facoltà.

DE FERRARI. Signor Presidente, signori Consiglieri, ci troviamo d'accordo nel condannare le azioni incongrue e incapaci del Partito Democratico di Renzi a livello nazionale, che sta uccidendo letteralmente l'Italia. Loro sono solo ipocriti: qui da opposizione si permettono di dire quello che non fanno quando sono al Governo solo ed esclusivamente per un interesse particolare.

Pongo in votazione l'ordine del giorno di cui al punto n. 270.

Procedutosi a regolare votazione palese nominale, fatta con l'ausilio del sistema elettronico e l'assistenza del Consigliere segretario, si constata il seguente risultato (come da elenco agli atti):

presenti	n. 29
votanti	n. 21
astenuti	n. 8
voti favorevoli	n. 21

In conformità, dichiaro approvato l'ordine del giorno.